



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

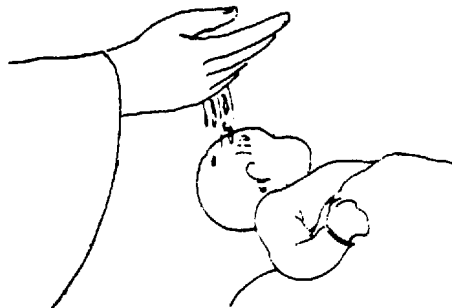
12 Gennaio 2020

n. 3 - anno 50

BATTESIMO DEL SIGNORE

(ANNO A)

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno alcuno di tale battesimo di penitenza, perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a



cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.

«Anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" »

RISCOPRIAMO IL BATTESIMO DAL DOCUMENTO DELLA DIOCESI “DALL’ACQUA E DALLO SPIRITO”

“Disse allora lo Spirito a Filippo: “Va avanti e accostati a quel carro” Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: “Capisci quello che stai leggendo?” Egli rispose: “E come potrei capire, se nessuno mi guida?”. E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui”
Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
la sua discendenza chi potrà descriverla?*

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

“Rivolgendosi a Filippo, l’eunuco disse: “Ti prego di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?”. Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù.

Il brano della Scrittura che l’etiope sta leggendo è tratto dal quarto canto del servo del Signore (Is 53, 7-10). Egli sa leggere, ma il testo gli rimane “sigillato”. E’ significativo che le sue domande non riguardano tanto un “che cosa” da comprendere, ma un “chi”, una persona: con la prima cerca qualcuno che lo introduca nella Scrittura, con la seconda cerca di identificare la persona di cui il testo parla. Nella domanda che pone Filippo: “di quale persona il profeta dice questo?” va probabilmente riconosciuto un interrogativo più nascosto: parla forse anche di me? Posso anch’io rispecchiarmi in ciò che sto leggendo? Filippo, proprio a partire da quel passo, gli annuncia il Vangelo. Non con un’esegesi “asettica”, ma proclamando Gesù come il compimento di tutte le Scritture, lo aiuta a riconoscere anche la propria esistenza in quella Parola. Tutto ruota attorno all’unica scintilla che può accendere il cuore dell’uomo, com’era avvenuto anche ai due discepoli di Emmaus, che si sentirono “scaldare” il cuore ascoltando la spiegazione delle Scritture.

LA DOMENICA DELLA PAROLA

Il Papa nella sua lettera motu proprio “Aperuit illis” ha stabilito che la terza domenica del Tempo Ordinario sia DOMENICA DELLA PAROLA: una giornata per riscoprire la centralità della Sacra Scrittura nella liturgia, nel cammino personale dei battezzati e nella vita di tutta la Chiesa. Anche noi celebriamo questa giornata che quest’anno cade il 26 gennaio 2020.

Per prepararci a questa celebrazione pubblicheremo in queste domeniche ampi brani del documento pontificio.

“A conclusione del Giubileo straordinario della misericordia avevo chiesto che si pensasse a “una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l’ inesauroibile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo” (lettere apostolica Misericordia et misera, 7).Dedicare in modo particolare una domenica dell’ anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della Sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauroibile ricchezza.

Tornano alla mente in proposito, gli insegnamenti di San Efrem: “Chi è capace di comprendere, Signore tutta la ricchezza di una sola delle tue parole? E’ molto di più ciò che sfugge di quanto riusciamo a comprendere. Siamo proprio come gli assetati che bevono a una fonte. La tua Parola offre molti aspetti diversi, come numerose sono le prospettive di quanti la studiano. Il Signore ha colorato la sua Parola di bellezze svariate, perché coloro che la scrutano possano contemplare ciò che preferiscono. Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla” (Commenti sul Diatessaron, 1,18)

Con questa lettera, pertanto intendo rispondere a tanta richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la chiesa si possa celebrare in unità di intenti la Domenica della Parola. E’ diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniare con coerenza.”

Preghiamo per la conversione dei cristiani nella misura in cui siamo disposti ad orientarci verso Cristo, ci sentiremo sempre più fratelli.

I BATTEZZATI DELL’ANNO 2018-2019

In questa domenica alla Santa Messa delle ore 10.30 Festa del Battesimo di Gesù, sono invitate le famiglie dei bambini dei battezzati nel corso dell’anno pastorale passato.

E’ l’occasione per ringraziare il Signore del dono della fede che viene trasmessa di generazione in generazione e per accogliere nella nostra comunità cristiana queste giovani famiglie. La loro presenza è un piccolo segno di speranza per la nostra comunità che se, la statistica non è un’opinione, è destinata a un radicale ridimensionamento.

PREGHIAMO PER L'UNITÀ DELLA CHIESA

Come ogni anno dal 18 al 25 gennaio vivremo con tutti i cristiani del mondo la settimana di preghiera per l'unità delle chiese cristiane.

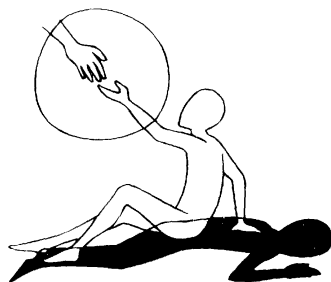
Oltre alle grandi e storiche divisioni tra la chiesa ortodossa e le chiese protestanti riformate, ci sono le mille divisioni che serpeggiano tra le chiese e all'interno delle stesse comunità cristiane. Tutto questo contraddice la volontà di Cristo che ha pregato per l'unità dei suoi discepoli e ha posto l'armonia e l'unione tra i cristiani come condizioni necessarie per l'accoglienza del Vangelo da parte del mondo.

“Padre ti prego perché tutti coloro che crederanno nel mio nome siano uno.... E il mondo creda che tu mi ha mandato”.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!

Il grazie più sincero a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita delle celebrazioni natalizie. In particolare alle signore che hanno addobbato la chiesa e confezionato i fiori. Grazie a tutti coloro che si sono ricordati dei poveri con la cassetta e la raccolta di generi alimentari. A chi ha portato la busta con l'offerta natalizia. Un grazie ancora a tutti coloro che hanno animato le liturgie. Riconoscenza va manifestata pure a chi ha allestito con tanta cura e maestria il presepio.

I sacerdoti esprimono gratitudine a coloro che hanno inviato doni bene augurali per il loro Natale.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 13 gennaio:** Ore 21.00 Incontro catechisti
- **Martedì 14 gennaio:** Ore 16.45 Catechesi elementari
- **Mercoledì 15 gennaio:** Ore 18.30 Gruppo liturgico
- **Giovedì 16 gennaio:** Ore 21.00 Adorazione eucaristica
- **Venerdì 17 gennaio:** Ore 18.00 Catechesi medie

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net